

Covid, è allarme psichiatria: “Troppi italiani stanno sfidando il virus, dietro c’è un disturbo”

scritto da [Elisa Diamanti](#)

Adelia Lucattini, psichiatra, psicoanalista ed esperta in omeopatia e medicine non convenzionali, suggerisce delle ‘terapie integrate’ ad hoc per superare disturbi ‘Covid-indotti’



Troppi italiani ‘sfidano’ il Covid con comportamenti irragionevoli, violando ogni regola ed evitando qualsiasi precauzione anti-contagio Covid: niente mascherina, feste in casa ed happy hour, movida e contatti sociali, come se i rischi non esistessero. E tutto questo “non avviene per semplice imprudenza o ignoranza, ma è legato a un disturbo cosiddetto da ansia depressiva reattiva: una ‘risposta’ alla paura che porta un’inversione del tono dell’umore, che si alza troppo, fino a negare la realtà”. Con tutto ciò che ne consegue in termini di rischio di contagi.

L’allarme. Adelia Lucattini, psichiatra, psicoanalista ed esperta in omeopatia e medicine non convenzionali, suggerisce delle ‘terapie integrate’ ad hoc per superare questo e altri disturbi ‘Covid-indotti’. “Le prime riaperture della fase 2 – spiega Lucattini in un’intervista rilasciata all’Adnkronos Salute – hanno causato una serie di disturbi da ansia pura, quella rimasta ‘congelata’ durante la chiusura ed esplosa alla ripresa con attacchi di panico, agorafobia o claustrofobia, per fortuna regrediti in breve con il ritorno all’aria aperta e alle abitudini quotidiane. C’è chi è totalmente inibito dalla paura del contagio, quindi prende precauzioni eccessive, dalla mascherina fissa all’evitare contatti con le persone – rileva la psichiatra – e chi al contrario ‘sfida il virus’, negando la realtà e soprattutto sottovalutando i rischi per se stesso per gli altri”.

I disturbi alimentari: “L’ansia infatti può provocare da un lato un aumento della necessità di assumere cibo, soprattutto dolci per tranquillizzarsi, ma anche una totale perdita dell’appetito. Così anche la depressione, nei casi più gravi, può comportare inappetenza fino alla totale dimenticanza del mangiare, così come l’abuso di cibo, senza per questo essere bulimia, come forma di consolazione, per riempire un vuoto o un momento di tristezza. Quest’ultimo fenomeno – avverte Lucattini – si sta osservando anche nei bambini e questo è pericoloso perché si rischia

una carenza di principi nutritivi fondamentali con deperimento o al contrario a un eccessivo aumento di peso”.

Le soluzioni. “Io consiglio una psicoterapia cosiddetta focale – spiega Lucattini – ovvero una psicoterapia analitica breve, in 12 incontri, in cui si lavora sul problema specifico”, in questo caso quello provocato dal coronavirus e le sue restrizioni, lockdown in testa. “Ma ritengo fondamentale e molto utile combinare le diverse terapie: la psicoterapia (che comunque ha tempi lunghi di risposta), i farmaci tradizionali (necessari in alcuni casi) e, in combinazione o meno, fitoterapici, integratori nutraceutici, alcune discipline fisiche ‘dolci’ che hanno un ottimo effetto sul tono dell’umore (dallo yoga al pilates, al Tai Chi), e l’omeopatia”.

Vai all’articolo:

<https://www.kongnews.it/attualita/covid-e-allarme-psichiatria-troppi-italiani-stanno-sfidando-il-virus-dietro-ce-un-distrubo/>